Sintassi, Percezione Audiotattile e Pronuncia del Fraseggio Jazz: dalla Codifica all'Esecuzione, - Prof. Morgera

incontri quindicinali di 2/3 ore l'uno

1. **Codifica e Interiorizzazione Uditiva (Linguaggio Relativo):** Lo studio del fraseggio e della pronuncia non può prescindere da uno sviluppo della percezione uditiva focalizzato sulle strutture del jazz. Verrà introdotto e applicato su scala pratica il **sistema del Do Mobile (Solfeggio Relativo)**, uno strumento indispensabile e specifico per l'improvvisatore per mappare istantaneamente le relazioni intervallari e le tensioni armoniche (9e, 11e, 13e) in contesti modulanti. Questa metodologia si differenzia nettamente dall'approccio al solfeggio assoluto tradizionale, poiché mira al riconoscimento immediato delle funzioni armoniche in tempo reale.
2. **La Dimensione Ritmica ed Esecutiva (Pronuncia e Timing):** Sia sul solista che sull'ensemble, si lavorerà sulla decodifica e sulla pronuncia delle figure ritmiche jazzistiche (onde di crome, anticipazioni, sincope jazzistica). Gli studenti impareranno a tradurre la grafia della partitura o lo stimolo uditivo di una trascrizione nella corretta articolazione stilistica (*phrasing*, *time-feeling* swing ed *even/un-even eighths*).

Contenuti del Programma:

- **Sviluppo dell'orecchio relativo (Do Mobile):** Pratica di cantato e riconoscimento delle strutture accordali ed estensioni jazzistiche in modalità orizzontale (lineare) e verticale.
- **Percezione e interiorizzazione ritmica:** Esercitazioni pratiche sulla scomposizione ritmica del *groove*, coordinazione motoria e gestione del *beat* (suonare *ahead*, *on*, o *behind the time*).
- **Analisi e imitazione:** Trascrizione guidata "all'impronta" (*call and response*) per sviluppare la connessione immediata tra l'ascolto, la mente e lo strumento.
- **Prassi esecutiva di sezione:** Applicazione dei concetti di pronuncia e timing su partiture per ensemble, uniformando gli accenti, le dinamiche e il respiro collettivo.

Frequenza e Accesso al Corso:

Il laboratorio ha carattere inclusivo ed è formalmente aperto agli studenti di tutti i dipartimenti del Conservatorio

Modalità di Verifica:

La valutazione finale consisterà nel rilascio di un'**idoneità**, subordinata alla frequenza obbligatoria (pari all'80% delle ore totali) e alla partecipazione attiva alla performance o restituzione pratica finale del laboratorio.

Laboratorio di Improvvisazione e Composizione per la Popular Music – Prof. De Rossi Re

Il Laboratorio si rivolge principalmente agli studenti musicisti di qualsiasi strumento che hanno una formazione “classica” (legata prevalentemente alla musica scritta sulla partitura) che desiderano, attraverso la pratica dell’improvvisazione trovare (o ritrovare) un aspetto creativo molto importante per la formazione di un musicista.

Solo in questo ultimo secolo la pratica dello studio di uno strumento musicale in ambito classico ha perduto la preziosa pratica dell’improvvisazione, che non si studia più in ambito accademico, e che era invece pratica necessaria per la formazione musicale nelle precedenti epoche. I compositori e tutti i musicisti di diverse epoche (dal barocco al classico) si sono da sempre cimentati in questa prassi sviluppando, tra l’altro, contemporaneamente una grande consapevolezza musicale ad ogni livello.

All’interno di un laboratorio collettivo, si lavorerà sulla capacità di trasformare e trasfigurare materiali musicali di diversi generi e stili, con l’obiettivo di trovare (o appunto ritrovare…) un rapporto diverso tra la musica e il proprio corpo, tra il proprio strumento e la propria creatività. Gli organici vocali e/o strumentali del laboratorio saranno definiti in base agli strumenti degli stessi allievi del corso, che si troveranno ad essere allo stesso tempo autori e interpreti, creando anche le premesse per una vivace esperienza di composizione estemporanea.

Il Laboratorio si articola in 5 sezioni principali:

1) Fase preliminare – L’organizzazione dei materiali sonori: dall’idea musicale alle

tecniche di elaborazione compositiva.

2) Parte I – Tecniche di improvvisazione melodica: variazione di un tema e sviluppo

estemporaneo di un’idea musicale.

3) Parte II – Improvvisazione su sequenze di accordi.

4) Parte III – Armonizzazione di una melodia: tecniche estemporanee di strumentazione e arrangiamento con gli strumenti disponibili.

5) Improvvisazione su diversi temi di vari periodi storici. Dalla musica del Rinascimento al pop e al jazz.

Laboratorio di lettura estemporanea e trasposizione tonale – Prof. Fraternali

Il corso è aperto ad allievi di pianoforte, clavicembalo, organo e agli allievi delle classi di canto. Per quanto riguarda allievi di tastiere prevede, a seconda dello strumento, le principali tecniche di lettura a prima vista toccando conoscenze fondamentali armoniche e di semplificazione. Tutto questo andrà consolidandosi nella trasposizione tonale da un semitono fino ad arrivare gradualmente anche a 4 toni sopra e sotto approfondendo appunto l'aspetto armonico e soprattutto musicale. Per gli allievi cantanti invece si approfondiscono tecniche di semplificazione del brano studiato aiutando così l'allievo a sapersi accompagnare al pianoforte e a capire di più cosa sta cantando a livello soprattutto armonico e strutturale.

Le Nozze di Figaro di W. A. Mozart – Proff. Di Carlo, Scaltriti

Il laboratorio, aperto a studenti delle classi di canto ed agli studenti di strumento interessati all'accompagnamento pianistico si ripropone di approfondire la conoscenza dell'opera **Le Nozze di Figaro** di W. A. Mozart.
Le lezioni collettive offriranno agli allievi la possibilità di misurarsi con l'interpretazione di uno o più ruoli dell'opera interagendo tra studenti sotto la guida dei docenti.

Il laboratorio si strutturerà in otto incontri da tre ore ciascuna da svolgersi nel periodo Febbraio – Maggio 2027.

Gli allievi partecipanti potranno acquisire numero crediti 3.

Nel mese di Dicembre 2025 gli allievi interessati e iscritti dovranno sostenere una audizione con i docenti per dar prova di aver conoscenza di almeno una parte dei ruoli selezionati. Gli allievi che non sosterranno l'audizione o che non saranno ritenuti sufficientemente preparati non potranno partecipare al laboratorio.

Allo scopo di poter svolgere gli incontri del laboratorio nelle aule abitualmente a disposizione, i docenti si ripropongono di accettare al massimo 25 allievi.

Dall'esperienza del laboratorio auspichiamo di poter dare pubblici spettacoli negli spazi del Conservatorio e nelle scuole del territorio con la finalità di diffondere la conoscenza dell'opera stessa e offrire occasioni di esecuzione agli allievi partecipanti.

Laboratorio di Laptop Ensemble – Prof. Alessandretti

Il laboratorio consisterà in uno spazio di ricerca e pratica esecutiva dedicato al Laptop Ensemble, con un focus particolare sulla performance elettronica interconnessa.

Saranno esplorate le architetture musicali di rete, approfondendo tecniche avanzate di sincronizzazione, scambio dati via OSC e sintesi distribuita.

Utilizzando ambienti di programmazione audio, il laptop diventerà il nodo reattivo di un'orchestra digitale complessa.

Il percorso si concentrerà sull'improvvisazione strutturata, l'esecuzione di partiture non convenzionali e il design di strumenti virtuali condivisi. L'obiettivo sarà unire le competenze degli studenti per progettare, sviluppare e mettere in scena una performance elettroacustica collettiva di alto profilo.

Obiettivi

Il laboratorio cerca di investigare l'espressione collettiva, in cui la sensibilità creativa dei partecipanti incontra la spontaneità dell'improvvisazione, alla ricerca di nuove forme linguistiche. Le attività sono di natura introduttiva, tuttavia, per il loro carattere intensivo, puntano ad arrivare a risultati significativi nello sviluppo di una sensibilità creativa del musicista nell'ambito dell'improvvisazione in tempo reale.

Destinatari

Il Laboratorio è aperto ai soli studenti di Musica Elettronica che potranno accedervi previo accertamento delle competenze tecniche necessarie.

Periodo di svolgimento

Maggio-Settembre 2027

FIDELIO Op. 72 opera in due atti di Ludwig van Beethoven – Prof.ssa Pittavini Maria Grazia

su libretto di J. Sonnleithner e G. F. Treitschke.

Laboratorio per cantanti e pianisti.

PERSONAGGI:

Don Fernando - ministro (baritono),*Don Pizarro* - governatore di una prigione di stato (baritono)

Florestan - un prigioniero (tenore),*Leonore* - sua moglie, sotto il nome di Fidelio (soprano)

Rocco - carceriere (basso), *Marzelline* - sua figlia (soprano), *Jaquino* - portiere (tenore)

prigionieri, ufficiale, guardie, popolo

Il Fidelio (Op. 72) è l'unica opera lirica scritta da Ludwig van Beethoven. Si tratta di un Singspiel in due atti (struttura che alterna parti recitate a pezzi cantati), incentrato sui temi della libertà, dell'amore coniugale e del trionfo della giustizia sulla tirannia.

Obiettivi e Metodologia di Lavoro:*Per i Cantanti:* si studieranno i ruoli principali concentrandosi sulla prassi esecutiva storica; verrà inoltre fatto un lavoro approfondito sulla pronuncia del testo tedesco. Si prevede un'esecuzione in forma di concerto.

*Per i Pianisti Accompagnatori: i*l lavoro si focalizzerà sulla concertazione.

Calendario: sabato dalle 14.00 alle 16.00 – aula n.28 (12 incontri)**.**

Gennaio 2027: 16 - 30

Febbraio 2027: 13 – 27

Marzo 2027: 13 – 20

Aprile 2027: 3 – 17

Maggio 2027: 8 - 22

Giugno 2027: 5 – 12

Saggio finale

Corso di restauro e manutenzione degli strumenti musicali a corda – Prof. Lepri

L'obbiettivo del corso è acquisire le conoscenze teorico-pratiche atte a preservare e restituire funzionalità ai cordofoni. Studio delle principali caratteristiche morfologiche e costruttive degli strumenti a corda, la conoscenza teorica delle principali tecniche di verniciatura (alcol, trementina, olio) tecniche di ritocco, lucidatura e preservazione delle stesse, tecniche di scollaggio ed incollaggio, innesto e reintegro di parti mancanti, preservare e restituire funzionalità agli strumenti a corda. Il corso è rivolto a tutti quei musicisti che vogliono evitare al proprio strumento danni provocati da incuria, effettuare piccole riparazioni, mantenere lo strumento pienamente efficiente e ottimizzare la resa sonora.

Lezioni Frontali	**ore**	**Laboratori**	**ore**
Morfologia e tecnica costruttiva dei principali Cordofoni	2	Tecniche storiche di incollaggio	2
Composizione, preparazione, applicazione e politura delle vernici storiche da liuteria (alcol, trementina, olio)	2	Tecniche di ritocco, pulitura e lucidatura	3
Organologia applicata	2	Innesto, reintegro e ricostruzione di parti lignee	2
Caratteristiche peculiari dei legni da liuteria	1	Tornitura	1

Biologia degli insetti xilofagi e delle muffe.	1	Trattamento degli insetti xilofagi e delle muffe.	1
Come prevenire gli attacchi di muffe e insetti xilofagi	1	Come individuare e riparare una scollatura	1
		Rimuovere e ricollocare l'anima	1
Caratteristica delle principali tipologie di corda: Minugia, Acciaio, Nailon	1	Recuperare un graffio sulla vernice	1
Caratteristiche peculiari dei collanti da liuteria	1	Sostituire e mettere in efficienza le parti meccaniche dello strumento	1

Le date indicative per lo svolgimento del suddetto laboratorio vanno da: Febbraio 2027 ad Aprile 2027, con un incontro mensile di 8 ore, da svolgersi il sabato presso il laboratorio da allestire nel comune di Bettona (PG), o eventualmente nell' ex istituto d'arte per il restauro ligneo di Anghiari (AR).

La ricezione delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven – Prof. Mastroprimiano

In occasione del 200mo anniversario della morte di Beethoven, si propone un approfondimento della ricezione da parte della cultura Musicale del corpus sonatistico per pianoforte di Ludwig van Beethoven, dal momento che la cosiddetta forma Sonata ha accompagnato il compositore fin dai primi anni di Bonn (1783).

Il laboratorio si svolgerà in **12 incontri**, ciascuno della durata di 2 ore (14.30 - 16.30) a partire dal gennaio 2027 e da completarsi entro ottobre 2027, per complessive **ore 24**.

1. Sonate WoO 47

2. Sonate op. 2 e op. 49

3. Sonate op.7 e op. 10

4. Sonate op. 13 - 14 - 22

5. Sonate op. 26 - 27 - 28

6. Sonate op. 31

7. Sonate op. 53 - 54 - 57

8. Sonate op. 78 - 79 - 81

9. Sonate op. 90 - 101

10. Sonata op. 106

11. Sonate op. 109 - 110

12. Sonata op. 111

Il Laboratorio prenderà in esame :

● fonti disponibili

● Questioni organologiche

● Prassi esecutiva documentata dell’ epoca

● Testimonianze dirette (Czerny e Moscheles) e indirette esecutive

● Curatele successive (da Liszt ai nostri giorni)

● Documentazione fonografica fino ai nostri giorni.

LABORATORIO DEDICATO ALL’IMPROVVISAZIONE GENERATIVA – Prof. Saveri

PREMESSA

Il corso di Improvvisazione Generativa è rivolto a strumentisti, cantanti e compositori che desiderano

arricchire la propria pratica sviluppando la capacità di invenzione musicale. Attraverso l'accumulo di

esperienze e la riflessione sui concetti specifici dell'improvvisazione, lo studente deve acquisire la

capacità di affrontare svariate situazioni, affermando al contempo la specificità del proprio vissuto

musicale. Sviluppo del potenziale creativo di ogni musicista in contesti di improvvisazione collettiva o

individuale

Consapevolezza del fenomeno sonoro attraverso una formazione complementare dell'orecchio

Ampliamento della tecnica strumentale, vocale e compositiva, nel confronto con altre modalità

esecutive (strumentali, vocali, gestuali, live electronic...)

Ampliamento della tecnica strumentale o vocale nel confronto con nuove tecniche di elaborazione del

suono in tempo reale.

Approccio pratico e teorico a forme innovative di concerto (performance, teatro musicale,

multimedialità)

Approccio pratico e teorico al lavoro in relazione ad altre forme di espressione artistica (danza, cinema,

video...)

OBIETTIVI

Il termine "Improvvisazione Generativa" indica una forma di improvvisazione libera, fondata su

principi di ascolto e di invenzione musicale istantanea. Pur non aderendo a uno stile o a un idioma

musicale specifico, il percorso affronta le tematiche della memoria individuale e collettiva e presenta

numerosi collegamenti con le musiche tradizionali e quelle improvvisate.

L'improvvisazione generativa non è caos totale, ma viene guidata da vincoli strutturali (es. variare il

ritmo, interagire con uno spazio specifico, seguire il contatto fisico con lo strumento o con un partener)

che stimolano soluzioni inaspettate.

Si lavora inoltre per togliere la paura dell'errore, trasformando ogni imprevisto o dimenticanza in

materiale vivo per la performance.

ARGOMENTI AFFRONTATI

• Improvvisazione individuale e/o collettiva in piccoli o grandi gruppi

• Studio su nuove tecnologie e controllo dell'elaborazione sonora in tempo reale

(improvvisazione individuale o in piccoli gruppi)

• Studio delle forme e delle strutture dell'improvvisazione (conoscenza delle correnti attuali, in

relazione alla composizione, alle musiche contemporanee e alla creazione artistica in generale)

Studio del rapporto tra improvvisazione contemporanea con altri linguaggi (pop/rock, Rap,

trap, popular, jazz)

• Didattica dell'improvvisazione ed esercizi

• Il laboratorio prevede la realizzazione di Fixed Media che verranno elaborati in collaborazione

con le classi di musica elettronica. Tale soluzione offrirà la possibilità agli studenti di improvvisare con il proprio strumento in interplay con una

{PAGE **}**

PROGRAMMA

Prima Lezione

• Approccio all’improvvisazione generativa, performances individuali.

Seconda lezione

• Sviluppo dell’improvvisazione contemporanea in relazione al proprio strumento

• Performances in assolo e d’insieme (dal duo in poi)

Terza lezione

• Interpretazione di partiture afferenti al linguaggio improvvisativo.

• Conoscenza e tudio del trattato “Treatise” di Cornelius Cardew

Quarta lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Inizio studio brani di J. Cage, K. E. Stockhausen, H. W. Henze, G. Battistelli

Quinta lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Performances con l'ausilio di Fixed Media

• Esercizi pratici singoli e d'insieme.

Sesta lezione

• Performances finali in assolo e d'insieme

Arte e tecnica della trascrizione dall'orchestra all'organo – Prof-. Brizi

Premessa Fin dalle origini lo sviluppo della letteratura organistica si incrocia con l'adattamento all'organo dei più disparati materiali musicali. Dalle Estampies del Codice Robertsbridge a innumerevoli pagine sinfoniche trascritte per organo, il repertorio è sterminato. Nel percorso formativo di un organista è previsto lo studio delle tecniche compositive, ma non delle tecniche di trascrizione con cui avrà necessariamente a che fare nel corso della sua vita lavorativa. L'organo del nostro conservatorio, autentica rarità, dispone di due consolli. Questo fa sì che suonandolo a sei mani sia possibile riproporre la dimensione orizzontale propria della scrittura orchestrale ad un livello praticamente impraticabile su un comune strumento a tastiera. Per un organista è assai difficile confrontarsi con la scrittura orchestrale di Beethoven; allo stesso tempo per i pianisti è difficilissimo avere l'opportunità di eseguire in pubblico un Concerto di Beethoven con l'orchestra.

Descrizione "Arte e tecnica della trascrizione:..." prevede la preparazione di trascrizioni a sei mani, fatte ad hoc per l'organo del nostro conservatorio, dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven finalizzate alla pubblica esecuzione nel corso della progetto d'istituto che prevede l'esecuzione integrale delle sonate e dei concerti per pianoforte di Beethoven. Le parti più complesse delle trascrizioni saranno preparate da me, tutto il resto sarà approntato dagli studenti sotto la mia supervisione. Le prove per organo a sei mani saranno seguite da me. Quando, al termine del Laboratorio, il materiale sarà pronto, i gruppi che si sono formati saranno pronti ad interagire con i pianisti scelti dai docenti di pianoforte Le prove insieme al solista saranno seguite da me insieme al collega il cui allievo suonerà da solista. Alle prove con il solista e alla pubblica esecuzione si aggiungerà un timpanista.

Obbiettivi Apprendere i rudimenti basilari della trascrizione in un periodo in cui le trascrizioni, spesso di pessima fattura, sembrano riscuotere sempre più attenzione nelle programmazioni delle società dei concerti; Lavorare "sul campo" in videoscrittura musicale; Dare agli allievi l'opportunità di mettersi in gioco con pagine

importantissime; Dotare la biblioteca del nostro conservatorio di un serbatoio di materiali di grande utilità, espressamente pensati per il nostro strumento e riutilizzabili in ogni momento negli anni a venire;

Numero e tipologia degli incontri Per la preparazione del materiale "orchestrale" e per le "prove d'organo-orchestra" sono previsti 8 (otto) incontri di 180 minuti ciascuno per un totale di 24 ore di lezione frontale. Questa parte si configura come Laboratorio sulle tecniche di trascrizione. Gli allievi che potranno prendere parte a questo laboratorio saranno gli studenti di Organo, di Pianoforte storico, di Pianoforte, di Clavicembalo, di Composizione e di Direzione di Coro o di altri corsi purchè in grado di suonare uno strumento a tastiera (nella fattispecie l'organo) ad un livello adeguato ed in grado di usare un programma di vedeoscrittura musicale (Musescore, Finale, Dorico, Sibelius...). Il Laboratorio si intende "naturalmente" agganciato al progetto Beethoven proposto dal dipartimento Tastiere. Pertanto tutta la parte delle prove d'insieme e della pubblica performance si interseca con i lavori del Progetto Beethoven.

Laboratorio sull'interpretazione musicale – Prof. Cavalletti

Programma di studio e calendario di massima:

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di pagine del repertorio solistico, cameristico, sinfonico, operistico e sacro eseguite da più grandi interpreti degli ultimi cento anni. Un viaggio nella storia dell'evoluzione dell'interpretazione e del gusto che consente riflessioni e confronti utili allo sviluppo di una propria personalità di interprete.

Il laboratorio (24 ore con una idoneità finale) verrà svolto in linea di massima in 12 lezioni di due ore ciascuna .

Laboratorio sull'ascolto musicale – Prof. Cavalletti

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di brani musicali delle varie epoche storiche condotte secondo strategie diverse con finalità diverse.

Il laboratorio (24 ore con una idoneità finale) verrà svolto in linea di massima in 12 lezioni di due ore ciascuna .

Laboratorio sulla scrittura di testi musicali – Prof. Cavalletti

Programma di studio e calendario di massima:

Il laboratorio consisterà in una serie di esercitazioni di scrittura di testi di argomento musicale di vario genere (biografie, programmi di sala…), anche in preparazione alla redazione di una tesi di laurea di argomento musicale.

Quanto a un calendario di massima, il laboratorio (24 ore **con una idoneità come verifica finale**) verrà svolto in 6 lezioni di 4 ore ciascuna (quindi nei mesi di settembre e ottobre in cui ragazzi sono più liberi da altri corsi)

Laboratorio sui grandi interpreti della musica di Chopin – Prof. Cavalletti

Programma di studio e calendario di massima:

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di pagine del repertorio chopiniano eseguite da più grandi interpreti degli ultimi cento anni. Un viaggio nella storia dell'evoluzione dell'interpretazione e del gusto che consente riflessioni e confronti utili allo sviluppo di una propria personalità di interprete.

Il laboratorio (24 ore con una idoneità finale) verrà svolto in linea di massima in 12 lezioni di due ore ciascuna .

Laboratorio sulle Nove Sinfonie di Beethoven – Prof. Cavalletti

Programma di studio e calendario di massima:

Il laboratorio consisterà nell'ascolto guidato delle Nove Sinfonie beethoveniane eseguite da più grandi interpreti degli ultimi cento anni. Un viaggio all'interno di uno dei monumenti del repertorio sinfonico che consente approfondimenti, riflessioni e confronti.

Il laboratorio (24 ore con una idoneità finale) verrà svolto in linea di massima in 12 lezioni di due ore ciascuna.

LABORATORIO DEDICATO AL CONTROLLO RITMICO ESECUTIVO – Prof. Saveri

PREMESSA E SCOPO DEL LABORATORIO

Il Laboratorio dedicato al "*Controllo Ritmico Esecutivo",* offre la possibilità di approfondire lo studio e la

gestione di figurazioni ritmiche semplici e complesse, presenti in ogni genere di composizione musicale.

Pone l'attenzione su un corretto utilizzo e un'esatta scansione di alcune figurazioni ritmiche (gruppi

irregolari, scansione del sedicesimo e di altre figure musicali, figurazioni complesse, polirtmia, phaising,

metrica, altro) con l'ausilio di esercizi ad hoc e relativi ascolti musicali.

Il fine è quello di sviluppare concretamente la capacità esecutiva di figurazioni ritmiche più o meno

complesse e di comprendere la metrica, la scrittura non convenzionale contenuta in molte

composizioni afferenti al repertorio, specie quello moderno e contemporaneo. Il laboratorio permette

inoltre di prendere coscienza del corretto *"pensiero ritmico musicale",* anche per mezzo di esercizi pratici

relativi al proprio strumento, con lo scopo di sviluppare la necessaria capacità interpretativa in ambito

professionalmente, solistico, cameristico e orchestrale. Sviluppare queste specifiche offre agli studenti la

possibilità di gestire in ambito professionale, ogni esigenza ritmica d'insieme.

Gli incontri saranno divisi in n. 6 lezioni collettive della durata di quattro ore l'una.

Periodo di svolgimento: aprile/ottobre 2027

Giorno e orario di lezione da confermare dopo verifica orari dei partecipanti.

PROGRAMMA

Prima Lezione

• Presentazione del ritmo come elemento appartenente alla natura. Percezione ritmica.

Conoscenza della reattività corporea e psicologica, personale e collettiva.

• Come usare il metronomo.

Seconda lezione

• Controllo ritmico/esecutivo per mezzo di graduali esercizi corporei (singoli e di gruppo)

eseguiti senza e con metronomo. Inizio coordinazione arti superiori, inferiori, voce.

• Esercizi pratici collettivi e singoli

Terza lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Comprensione, controllo, studio, assimilazione di figure ritmiche basate sui quarti, ottavi,

sedicesimi. Ricerca dell'esatta scansione ritmica degli ottavi e dei sedicesimi. Inizialmente con

metronomo su base di ottavi, poi con riduzione dei bit a quarti, mezzi, interi. Esercizi di

mantenimento.

• Esecuzioni di figurazioni ritmiche graduali con o senza strumento musicale

Quarta lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Inizio studio e percezione su ritmiche composte (terzine, quintine, settimine, nonine, ecc)

proposte nelle molteplici possibilità metriche,

Quinta lezione

{PAGE }

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Analisi e studio dei brani *Clapping Music* e *Music for Pieces of Wood* di Steve Reich, riferiti al

controllo e al mantenimento naturale del ritmo durante l'esecuzione.

• Esercizi pratici singoli e d'insieme. Ricerca del rilassamento fisico e psicologico durante

l'esecuzione.

Sesta lezione

• L'importanza dello studio con il metronomo pensando il "bit in levare e non in battere" rispetto

al tempo dato.

• Studio del Phasing

Settima lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Poliritmia. Come comprendere, risolvere, assimilare una sovrapposizione di ritmi. Semplici

esercizi di poliritmia. Esercizi singoli e d'insieme.

• Diversi pensieri musicali per utilizzare la poliritmia (compositori, musica etnica,

improvvisazione)

Ottava lezione

• Ascolto di temi musicali poliritmici (esempi sonori con o senza percussioni da Stravinsky alla

musica del centro Africa). Studio e ascolto di alcune parti della *"Sagra della Primavera"* di I.

Stravinsky, di *"Ionisation"* di E. Varese, e della *"Third Construction"* di John Cage.

• Composizioni di scrittura non convenzionale ritmicamente strutturati. (Ziklus K. Stockhausen)

Nona lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi

specifici.

• Esecuzione completa dei brani di Steve Reich come verifica di assimilazione del controllo

ritmico.

Decima lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi

specifici.

• Ascolto e prova di direzione del brano Hystoire du Soldat di I. Stravinskji. La prova di direzione

avviene con l'ascolto del brano e consiste solo nell'apprendere la scansione metrica prevista in

alcuni passi della partitura.

• Esecuzione completa dei brani proposti, verifica di assimilazione del controllo ritmico.

Undicesima lezione

• Continuazione delle lezioni precedenti

• Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi

specifici.

• Ascolto e prova di direzione del brano Hystoire du Soldat di I. Stravinskji. La prova di direzione

avviene con l'ascolto del brano e consiste solo nell'apprendere la scansione metrica prevista in

alcuni passi della partitura. (Marche du Soldat, Marche Royale, Trois Dances, Marche

Trionphale du Diable)

• Esecuzione completa dei brani proposti, verifica di assimilazione del controllo ritmico.

{PAGE **}**

Dodicesima lezione

• Esecuzione d'insieme e verifica finale

• Conclusioni e consegna esercizi di mantenimento.

PRECISAZIONI

• Le lezioni verranno svolte tra aprile e ottobre 2027. I giorni e gli orari di riferimento saranno

definiti in relazione agli impegni didattici dei partecipanti.

• Il laboratorio tratta argomenti non afferenti ai programmi di Teoria ritmica e percezione

musicale

• Ogni anno il laboratorio viene integrato con nuovi studi musicali, attinenti al programma e alle

esigenze degli studenti.

• Ogni studente è invitato a proporre durante le lezioni i “passi”, “assolo”, “passi d’orchestra”

relativi al proprio strumento che presentino complicazioni ritmiche da analizzare, al fine di una

corretta esecuzione.

• Solitamente le prime lezioni vengono suddivise per famiglie di strumenti. Durante il primo

incontro se ne verificherà l’opportunità.

• Il laboratorio prevede una verifica finale che consiste nell’esecuzione di un brano di musica

d’insieme del 900, attinente al programma svolto.

• Con il consenso del Direttore, è possibile svolgere una minima parte delle lezioni in smart

Working

LABORATORIO di ricerca e sviluppo per il clarinetto elettronico CLARISOON della Ditta

MAWIP dotato di MIDI – Prof. Saracca

Il suddetto percorso è da intendersi collettivo, per un minimo di 5 studenti ed un massimo di

10.

Laboratorio a scelta di 24 ore e 3 CFA.

Lo stesso è subordinato all'acquisto o alla cessione in comodato d'uso dello strumento citato da

parte della ditta MAWIP al Conservatorio Morlacchi.

Essendo lo strumento dotato di MIDI si potrà anche richiedere la collaborazione della Classe

di Informatica Musicale nella persona del Prof. Stefano Alessandretti e dei suoi studenti.

Periodo di realizzazione:

Settembre 2027

Mercoledì 08/09/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Mercoledì 15/09/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Mercoledì 22/09/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Ottobre 2027

Mercoledì 06/10/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Mercoledì 13/10/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Mercoledì 20/10/2027 AULA 18 15:00 19:00 4

Laboratorio di sperimentazione timbrica con strumento elettronico – Prof. Arcangeli

Il progetto intende esplorare le potenzialità espressive e sonore dello strumento digitale, favorendo il dialogo tra tradizione strumentale, innovazione tecnologica e linguaggi musicali contemporanei.

L'attività laboratoriale, della durata complessiva di **24 ore**, con riconoscimento proposto di **3 CFA**, sarà articolata in momenti di studio, sperimentazione pratica e

ricerca sonora, con l'obiettivo di sviluppare la creatività degli studenti e ampliare le loro competenze nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla musica.
Modalità di Svolgimento:
L'avvio del laboratorio è previsto per marzo 2027, secondo modalità organizzative da concordare con l'Istituzione.

Laboratorio Ensemble di saxofoni – Prof. Arcangeli

Il laboratorio si propone di offrire agli studenti : un'esperienza di musica d'insieme specificatamente orientata all'organico dei saxofoni. L'opportunità di approfondire il repertorio originale per ensemble di saxofoni, oltre a trascrizioni e arrangiamenti di brani appartenenti a vari generi e periodi storici.

Uno spazio formativo dove sviluppare competenze relative alla collaborazione musicale, all'ascolto reciproco, alla cura del suono collettivo, nonché alla preparazione di performance pubbliche.

Il laboratorio sarà rivolto agli studenti iscritti alle classi di saxofono interne al conservatorio: agli allievi del Biennio di saxofono (che hanno già presente nel piano di studi la materia di Ensemble), agli studenti del Triennio (che non hanno Ensemble come materia)

Struttura del laboratorio

Durata complessiva: **24 ore**

Crediti formativi: **3 CFA**

Modalità di svolgimento

Incontri periodici da concordare (ad esempio , 2 ore settimanali).

Esito finale

Esecuzione pubblica del repertorio preparato, in forma di concerto o evento aperto al pubblico.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle tecniche esecutive specifiche per ensemble di sax. Sviluppo delle capacità di lettura a prima vista, intonazione, bilanciamento e dinamiche collettive. Conoscenza del repertorio e delle possibilità timbriche dell' ensemble. Stimolo alla partecipazione attiva e al confronto artistico tra pari.

Laboratorio di editing e montaggio audio e audio per il video – Prof. Benedetti

Il laboratorio si rivolge a tutti i gli studenti di triennio e biennio che vogliono apprendere le tecniche di montaggio audio e audio per i prodotti multimediali.

Le attività si svolgeranno utilizzando il software freeware Reaper, non sono richieste competenze pregresse ma è consigliato avere un proprio computer.

Le lezioni si terranno tra Gennaio e Marzo 2027

(Non possono frequentare questo laboratorio gli iscritti a musica elettronica e tecnico del suono)

Laboratorio di ascolto della musica elettroacustica – Prof. Benedetti

Il laboratorio si rivolge a tutti gli studenti del Conservatorio, è un percorso di ascolto analitico e guidato che spazia dal repertorio della tradizione musicale elettroacustica fino alle produzioni più attuali. Ad ogni incontro si ascolteranno brani della tradizione elettroacustica colta, (acusmatica, live electronics e del teatro musicale) brani dal repertorio Pop e Rock dalla seconda metà del 900 a oggi e brani del repertorio elettronico più attuale. Non servono conoscenze pregresse non è prevista prova finale.

Le lezioni si terranno tra Aprile e Giugno 2027.

Laboratorio: "Costruzione e Finitura delle Ance per Oboe" – Prof. Battistini

Il Laboratorio è un percorso di 24 ore (3 CFA) progettato per rendere lo

studente autonomo nella creazione, personalizzazione e manutenzione

dello strumento più critico per ogni oboista: l'ancia.

Fornisce le indicazioni necessarie per costruire e adattare l'ancia alle proprie esigenze sonore e fisiche.

Obiettivi Formativi

Il laboratorio mira a trasformare la manualità dello studente in uno strumento di precisione.

Al termine delle 24 ore, i partecipanti avranno ottenuto le informazioni necessarie per reperire e riconoscere la qualità del materiale necessario;

padroneggiare le tecniche di legatura, scarto e rifinitura;

diagnosticare i difetti dell'ancia e correggerli autonomamente.

Modalità di Verifica e Crediti:

L'ottenimento dei 3 CFA è subordinato alla frequenza obbligatoria (almeno l'80% delle ore) che corrisponde automaticamente all'ottenimento dell'IDONEITA'.

Tempistiche:

Si ritiene opportuno effettuare incontri settimanali della durata di due ore per un totale di 12 incontri a partire dal mese di MARZO

Tra scrittura e improvvisazione - laboratorio per pianoforte nei nuovi linguaggi – Prof. Perotti

Laboratorio aperto a pianisti classici e jazz volto a esplorare materiali e tecniche improvvisative per pianoforte in relazione a materiali e procedimenti della scrittura di oggi e di ieri.

Nei miei studi e nella mia esperienza di pianista ho approfondito e sviluppato tecniche e materiali per improvvisare in relazione ad alcune tecniche e procedimenti compositivi di autori diversi.

Questo laboratorio mira a condurre gli studenti nell’esperienza diretta e concreta di questi materiali.

1. modi/scale e fraseggio

2. interval playing

3. pattern e cellule

4. voicing e drop

5. contrappunto melodico e ritmico

6. swing e rubato

7. poliritmia

8. scrittura aleatoria

Autori di riferimento: J.S.Bach, L.v.Beethoven, F. Chopin, A. Scriabin, C. Parker, J. Coltrane, C.

Ogerman, B. Evans, B. Maderna, J. Eastmann, F. Rzewski, S. Reich, J. Adams, G. Ligeti, D. Lang,

V. Yier, T. Amasian

Ensemble di musica contemporanea – Prof- Perotti

Visto il buon esito del laboratorio tenuto anche quest'anno, concluso con la bellissima prova finale aperta al pubblico e lo strepitoso concerto per Umbria Jazz, cui hanno partecipato anche alcuni colleghi docenti e circa trenta studenti, ripropongo anche quest'anno il laboratorio di "Ensemble di Musica Contemporanea", intitolato sempre allo stesso modo e sempre nella modalità "open", aperto a tutti gli studenti, strumentisti e cantanti.

Obbiettivo

Il laboratorio mira a esplorare le particolari modalità di lavoro di un ensemble di musica contemporanea, attraverso lo studio e l'esecuzione, da parte degli studenti, di brani di alcuni tra i più importanti autori di musica contemporanea, per lo più esponenti del minimalismo, in quanto fortemente caratterizzata dalla commistione di tradizioni musicali diverse.

In più abbiamo conquistato da quest'anno la partecipazione degli studenti di composizione del M. Panfili che scrivono o arrangiano per noi i loro lavori di composizione, preziosa possibilità di provare le loro opere.

La prova finale prevede il saggio presso l'Auditorium del conservatorio, con l'esecuzione dei brani studiati e la registrazione live degli stessi.

Organizzazione

Le lezioni si articolano in otto incontri da tre ore ciascuno. La cadenza può essere bisettimanale, per dare modo di studiare i brani proposti in armonia con lo studio delle altre materie.

Trattandosi di repertori a organico misto, con l'uso anche di percussioni e di strumenti acustici ed elettrici, di vario tipo e quantità, per le prove si richiede la disponibilità dell'**Aula 2** in quanto strategicamente dislocata.

La penultima lezione funge da prova ante-generale per cui deve essere svolta nell'Auditorium del conservatorio

Repertorio

In base all'organico disponibile, si può spaziare tra brani come:

- Steve Reich *Music for a large ensemble*, *Music for 18 musicians*, *2x5, Sextet, PianoPhase, Electric counterpoint, Clapping music*

- Julius Eastman *Stay on it*

- Terry Reiley *In C*

- Louis Andriessen *Workers Union, Hoketus*

- Philip Glass *Music in similar motion* e *Music in contrary motion*

- Gavin Bryars *The sinking of Titanic*

- Frank Zappa *The black page*

- Anthony Davis *The Rivers's Sweet Song*

Esperienza

Come pianista del **PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble**, in residenza presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, dispongo di esperienze direttamente acquisite attraverso l'esecuzione di tanta musica contemporanea in contesti di rilievo e spesso al fianco degli stessi compositori, come nel caso di Steve Reich in occasione dell'esecuzione di *City Life* presso il Ravenna Festival, o del suo *Three Tails* presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Sottolineo che con il collega Cancellieri, ingegnere del suono del PMCE, condividiamo da anni lo stesso tipo di esperienza.

Laboratorio Vocale Jazz – Prof. Antonini

Destinato agli studenti della classe di Canto Jazz e Canto Barocco e a tutti gli studenti strumentisti che abbiamo dimestichezza col jazz o con la pratica del canto. Intende esplorare il repertorio dei grandi autori utilizzando arrangiamenti originali o riadattamenti di registrazioni strumentali storiche, con il proposito di far crescere la consapevolezza armonica, ritmica e melodica dello studente, la capacità solistica e quella di cantare all'interno di un ensemble, dove emergono come predominanti e necessari gli elementi dinamici, il controllo dello strumento al servizio dell'intonazione e dell'indipendenza melodica, la capacità di ascolto e la flessibilità timbrica.

Calendario:

Incontri di 2 ore nelle seguenti date:

10 marzo

24 marzo

7 aprile

14 aprile

28 aprile

5 maggio

12 maggio

26 maggio

9 giugno

16 giugno

23 giugno

X luglio (per Umbria Jazz)

Metodologie propedeutiche alla prova finale – M. Albrizio

Il Laboratorio si pone l'obiettivo di preparare lo studente al momento dell'esame senza sovrapporsi o confondersi con l'esame stesso. Indica un percorso di accompagnamento (tecnico, interpretativo e metodologico) che precede l'atto finale della prova, e comprende l'analisi storico-critica dei testi, la memorizzazione del programma da concerto, e infine il supporto metodologico per la parte scritta; Il

Laboratorio si articola quindi secondo tre distinte direttive: 1. Estensione del concetto di edizione critica, con riferimento: - alla conoscenza della storia delle edizioni dei brani scelti; - alla conoscenza della totalità delle loro edizioni attuali; - alla scelta consapevole dell'edizione critica di riferimento. 2. Tecniche di memorizzazione legate all'analisi dei brani scelti, con particolare riferimento: - alle metodologie che si svolgono nel corso di Analisi e Repertori; - allo sviluppo della memoria fotografica della partitura; - alla consapevolezza e alla memorizzazione della diteggiatura scelta. 3. Elementi di ricerca bibliografica, con riferimento a: - sitografia e bibliografia essenziale; - reperibilità dei testi prescelti, scritti ed online; - struttura progressiva della Tesi. Le lezioni verranno svolte con cadenza settimanale a partire da mercoledì 20 gennaio 2027 con orario 14.30-15.30, aula 41.